

Schema di

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

Comune di Bologna

Città Metropolitana di Bologna

e

Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio Onlus

con la partecipazione della

Regione Emilia - Romagna

e

in collaborazione con

Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna

CNA Bologna

Confartigianato Imprese di Bologna e Imola

Confcommercio ASCOM Bologna

Confesercenti Bologna

Confindustria Emilia Area Centro: le imprese di Bologna, Ferrara e Modena e

CGIL – Bologna

CISL Area Metropolitana Bolognese

UIL – Bologna

INTRODUZIONE

Questo protocollo viene siglato in una fase storica straordinaria segnata dal dramma globale della pandemia Covid 19 che sta generando un'inedita crisi sociale ed economica.

Il sistema economico territoriale e le imprese, soprattutto quelle piccole e medio-piccole, faticeranno a superare questo periodo. Intere fasce di popolazione (come quella dei lavoratori autonomi) vedranno ulteriormente aggravarsi la precarietà professionale e di vita. Infine, interi comparti quali quello turistico, della ristorazione, dello spettacolo e della cultura, registreranno una caduta verticale dei fatturati, con infauste conseguenze sull'occupazione.

Tutto questo rischia anche in un eventuale periodo di ripresa di dar vita ad una crescita asimmetrica, in cui una fascia di imprese e di lavoratori ripartono e l'altra inesorabilmente si indebolisce.

Le nuove condizioni di contesto richiedono la proposizione di nuove alleanze e nuove modalità di cooperazione, nel solco del percorso già sperimentato con il primo protocollo, tra i soggetti che possono modificare significativamente le condizioni delle persone in difficoltà e favorire percorsi di occupazione: il sistema degli enti locali, la Chiesa, il mondo delle imprese, le rappresentanze del lavoro.

A seguito del protocollo del 2017 Insieme per il lavoro si è affermato come servizio innovativo per i cittadini dell'area metropolitana bolognese senza porsi in sovrapposizione con le altre attività pubbliche e private che si occupano dei medesimi temi ed anzi, sviluppando e creando sinergie con le strutture comunali, regionali e private.

La collaborazione con i Servizi sociali territoriali e la Caritas diocesana è ormai affinata e consente - nei limiti delle rispettive responsabilità e vocazioni - di pensare a Insieme per il lavoro con un nuovo *trait d'union* tra queste realtà.

Insieme per il Lavoro si è affermato inoltre come uno strumento efficace, credibile e veloce per il dialogo tra domanda e offerta di lavoro che si rivolge in particolare a persone non autonome nella ricerca attiva del lavoro e che trova credito presso molte aziende del nostro territorio.

Insieme per il lavoro infine è diventato un riferimento per le amministrazioni locali e la riproposizione del nuovo protocollo si iscrive, tra l'altro, nelle azioni individuate nel Patto metropolitano per il lavoro e lo sviluppo sostenibile e nel Fondo metropolitano di comunità.

Nella logica della valorizzazione di quanto realizzato e al fine di iscrivere le modalità di collaborazione tra i diversi soggetti su base territoriale nell'ambito delle politiche regionali nonché di condividere prassi e modalità di attuazione Regione Emilia-Romagna partecipa al presente protocollo.

Le parti che sottoscrivono il presente protocollo hanno quindi condiviso nuovamente la necessità e l'importanza di operare in modo sinergico, unendo le forze per raggiungere l'obiettivo di rendere autonome un numero sempre maggiore di persone oggi in condizione di fragilità sociale ed economica,

promuovendo il consolidamento di “Insieme per il lavoro”.

STRATEGIA DI ATTUAZIONE

“Insieme per il lavoro” mette a sistema gli strumenti e i percorsi attualmente già attivati – o in fase di attivazione – a partire da quanto predisposto dal Comune di Bologna e dalla Città Metropolitana di Bologna, dall’Arcidiocesi di Bologna e dalla Fondazione San Petronio a sostegno dell’inserimento lavorativo delle persone in condizione di fragilità e della promozione dell’imprenditorialità, rendendo così maggiormente efficace l’impiego delle risorse, l’esperienza maturata da tali soggetti, le reti di relazioni costruite sul territorio.

Comune, Città Metropolitana, Arcidiocesi di Bologna e Fondazione San Petronio considerano come elemento fondamentale per rendere maggiormente efficaci gli strumenti ed i percorsi messi in campo il rafforzamento delle relazioni tra istituzioni, enti, imprese, territorio e persone, affermando con forza un modello di collaborazione tra tutti coloro che responsabilmente contribuiscono ad individuare soluzioni volte a rispondere alle fasce di popolazione più fragili.

“Insieme per il lavoro” attua quindi nuove pratiche di cooperazione orizzontale, con l’obiettivo di massimizzare il reinserimento lavorativo di persone in difficoltà: condividere le modalità di azioni, definire buone prassi, coinvolgere attivamente il sistema delle imprese sono le modalità che consentono di cogliere i bisogni delle persone e di garantire a tutti i soggetti in situazione di fragilità sostegno e progettualità dedicate per percorrere la strada dell’autonomia evitando forme di duplicazione di interventi tra i soggetti coinvolti.

Nel solco di questa strategia si pone la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna.

Alleanza delle Cooperative Italiane – Bologna, CNA, Confartigianato Imprese di Bologna e Imola, Confcommercio Ascom Bologna, Confesercenti Bologna e Confindustria Emilia Area Centro partecipano in modo attivo al progetto mettendo a disposizione competenze e azioni per il raggiungimento degli obiettivi.

TARGET

“Insieme per il lavoro” si rivolge a soggetti inoccupati o disoccupati in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale ed economica che vivono sul territorio della Città metropolitana di Bologna.

MODALITÀ OPERATIVE

L'azione di “Insieme per il lavoro” si sviluppa prevalentemente lungo tre direttrici:

1) Raccordo domanda - offerta

Operando contemporaneamente nel raccogliere e approfondire la domanda di lavoro delle persone e l'offerta delle aziende del territorio metropolitano, Insieme per il lavoro seleziona, presenta e supporta le persone in cerca di occupazione nel loro percorso di autonomia verso l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro. A tal fine può avvalersi dello strumento dello stage e del tirocinio in azienda per supportare la formazione, l'inserimento e la reciproca conoscenza lavoratore/impresa.

2) Formazione

La formazione si articola in tre distinti filoni di attività:

- Formazione per fornire alle persone le competenze trasversali di base per poter accedere al lavoro (bilanci di competenze, lingua italiana, *soft skills*, sicurezza, *curriculum* dinamico),
- Formazione professionalizzante mirata che si attiva solo laddove siano state preventivamente individuate le posizioni di lavoro verso cui orientare l'inserimento.
- Formazione sperimentale breve orientata a profili professionali richiesti dal mercato verso cui indirizzare, anche attraverso le associazioni di categoria, i beneficiari di insieme per il lavoro. Questa tipologia potrà interessare in particolare le persone in difficoltà a causa della crisi pandemica e disponibili a cambiare settore di occupazione.

3) Autoimprenditorialità e progetti di innovazione sociale

Insieme per il lavoro attiva attraverso specifici percorsi di formazione e sostegno progettuale e finanziario, iniziative di autoimprenditorialità e di sviluppo di progetti di innovazione sociale per l'inserimento di persone fragili in contesti lavorativi adeguati alle loro aspettative e competenze.

COLLABORAZIONE CON LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

La Regione Emilia - Romagna condivide finalità e obiettivi del progetto e collabora con Insieme per il lavoro. In particolare, la collaborazione permetterà lo scambio di informazioni, la condivisione delle pratiche sviluppate nel progetto e la reciproca valorizzazione delle prassi e delle modalità di intervento. La collaborazione dovrà permettere di massimizzare l'integrazione e la complementarità tra le azioni e gli interventi regionali finanziati in attuazione delle politiche regionali per l'occupazione e le azioni attuative del presente protocollo.

GOVERNANCE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO

“Insieme per il lavoro” si fonda sul modello consolidato di collaborazione tra soggetti del territorio, individuando nella cooperazione la modalità per massimizzare l'obiettivo di collocazione lavorativa di persone in situazione di fragilità; per questo motivo gli organismi di coordinamento ed attuazione

assumono particolare rilevanza ed i soggetti firmatari si impegnano alla partecipazione attiva a tali organismi.

Viene confermato il Tavolo di coordinamento, a cui partecipano le rappresentanze di tutti i soggetti firmatari; ha il ruolo di coordinamento e regia del progetto, definisce le linee di azione attraverso un piano di lavoro annuale, coerente con le risorse disponibili, e attua il monitoraggio delle azioni condotte. Si riunisce almeno semestralmente e viene inoltre convocato su richiesta di almeno uno dei soggetti sottoscrittori. Annualmente il tavolo di coordinamento presenterà pubblicamente i risultati progettuali raggiunti.

A supporto del Tavolo di coordinamento opera il Tavolo tecnico composto da referenti tecnici dei soggetti firmatari, strumento attraverso cui viene attuato il piano di lavoro annuale.

E' inoltre confermato il Board con le principali imprese del territorio disponibili a contribuire alle azioni, come interfaccia per l'analisi dei fabbisogni di potenziale inserimento delle persone in difficoltà e per azioni di consolidamento dei nuovi progetti imprenditoriali.

Per dare impulso e coerenza operativa alle attività Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna insieme a Fondazione S. Petronio disciplinano i loro rapporti tramite un'apposita convenzione attuativa in cui viene riconosciuto il ruolo di un Comitato valutazione (per la valutazione tecnica dei progetti), di un Comitato di gestione (per l'approvazione e il finanziamento delle attività) e il coordinamento operativo del progetto assegnato all'Area sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna.

RISORSE

L'ammontare delle risorse per il funzionamento di Insieme per il Lavoro viene stabilito sulla base di una programmazione finanziaria annuale, condivisa dal Tavolo di coordinamento tramite il piano di lavoro annuale. La ripartizione degli oneri finanziari tra i soggetti promotori viene disciplinata, anche sulla base delle prassi sperimentate nei primi quattro anni di operatività, nell'ambito dell'accordo attuativo sopra citato che regolerà inoltre (secondo quanto indicato al punto precedente sulla *governance*) le modalità di condivisione delle scelte circa l'utilizzo delle risorse.

IMPEGNI

Tutti i soggetti sottoscrittori si impegnano a partecipare attivamente al Tavolo di coordinamento ed al tavolo tecnico.

Comune di Bologna, Città metropolitana di Bologna e Fondazione S. Petronio garantiscono l'operatività

del progetto, mettendo a disposizione le professionalità utili alla realizzazione del progetto e gli strumenti e i servizi/sportelli necessari alla sua realizzazione oltre che definendo annualmente le risorse economiche necessarie al progetto.

Il Comune di Bologna e la Città metropolitana si impegnano a garantire la necessaria diffusione e condivisione delle attività presso i Quartieri del Comune di Bologna, le Unioni di Comuni e i Distretti Socio Sanitari.

Per la Curia di Bologna la Fondazione San Petronio si impegna a garantire il raccordo e la collaborazione con la Caritas diocesana in particolare nell'orientamento delle persone e nel promuovere attività di sostegno familiare per conciliare i tempi di vita e di lavoro.

Le associazioni imprenditoriali e sindacali mettono a disposizione competenze e azioni utili a favorire la massima diffusione presso le imprese associate. (rinforzare?)

Tutte le parti si impegnano infine a dare visibilità pubblica di Insieme per il lavoro (obiettivi e percorsi) attraverso la promozione di momenti allargati di discussione che, andando oltre i confini del territorio e dell'operatività, affrontino i temi di fondo del lavoro povero e della fragilità delle persone.

DURATA

Il presente protocollo entra in vigore a partire dalla data di sottoscrizione per la durata di cinque anni tacitamente rinnovabili, fatte salve eventuali esigenze di modifica, aggiornamento o recesso tempestivamente comunicate.

CONTINUITA' DEL PROGETTO

Le parti firmatarie del presente Accordo, al fine di dare maggiore stabilità al progetto nel prossimo futuro, si impegnano a partire dal mese di settembre dell'anno in corso, ad approfondire lo studio circa la possibilità di realizzare nel medio periodo una soluzione che possa dare al progetto nuova rilevanza giuridica e organizzativa.

FIRMATARI

Arcidiocesi di Bologna – Fondazione S . Petronio Onlus

Matteo Maria Zuppi

Comune di Bologna e Città Metropolitana di Bologna

Virginio Merola

Regione Emilia- Romagna

Vincenzo Colla

Alleanza delle Cooperative Italiane

Rita Ghedini

CNA Bologna

Valerio Veronesi

Confartigianato Imprese di Bologna e Imola

Giuseppe Cremonesi

Confcommercio ASCOM Bologna

Enrico Postacchini

Confesercenti Bologna

Massimo Zucchini

Confindustria Emilia Area Centro

Valter Caiumi

Camera metropolitana del Lavoro CGIL

Maurizio Lunghi

CISL Area metropolitana Bolognese

Enrico Bassani

UIL Bologna

Giuliano Zignani